



FEDERAZIONI NAZIONALI LAVORATORI COMMERCIO TURISMO E SERVIZI

Roma, 22 luglio 2020

Oggetto: Consorzio Cineca - Esito tentativo di conciliazione

Lo scorso 13 luglio, alla presenza della dr.ssa Maria Cristina Gregori della Divisione VI della Direzione Generale dei Rapporti di Lavoro e delle Relazioni Industriali, si è tenuta la riunione con il Consorzio Cineca e i rappresentanti di Filcams Cgil, Fisascats Cisl e UILTuCS, per esperire il tentativo di conciliazione di cui all'art. 1, comma 4, della legge n. 83/2000, di modifica dell'art. 2 della legge n. 146/1990, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali.

L'incontro era stato indetto a fronte dello stato di agitazione e delle iniziative di astensione dal lavoro che la Filcams Cgil, la Fisascats Cisl e la Uiltucs hanno proclamato nei confronti del Consorzio Cineca; tale decisione trova fondamento negli insoddisfacenti esiti del confronto tra le OOSS e il Cineca a seguito della procedura di richiesta di attivazione del fondo di integrazione salariale, ai sensi dell'art. 19 della legge 17 marzo 2020, n. 18 e della successiva legge del 24 aprile 2020 n. 27. Infatti, nel corso dell'esame congiunto svolto il giorno 18 giugno 2020 non si sono create le condizioni per la sottoscrizione di un accordo.

Filcams, Fisascats e UILTuCS oltre a criticare in maniera netta la scelta di avviare la procedura di FIS, nonché tempi e modalità della stessa, hanno valutato, nel corso degli incontri svolti nello scorso mese di maggio, indispensabile un più ampio e profondo confronto sulle prospettive future del Consorzio e su alcune scelte organizzative (lavoro in remoto, rientro dei lavoratori in servizio,) che influenzeranno la vita delle lavoratrici e dei lavoratori nei prossimi mesi.

All'esito dell'incontro ministeriale, le Parti non sono advenute ad una soluzione conciliativa proposta dal Ministero, nonostante la disponibilità dichiarata dalle OOSS: il Consorzio, infatti, ha condizionato l'adesione al percorso negoziale alla dissociazione formale e pubblica da parte delle OOSS dai contenuti di una mail inviata ai propri consorziati e a Mur e Mis da fonte anonima. Tale richiesta evidentemente strumentale ed esclusivamente tattica non poteva essere accolta dalle OOSS proprio perché il fatto denunciato dal Consorzio è e rimane iniziativa al di fuori del naturale contesto negoziale di Filcams, Fisascats e UILTuCS e che per metodi e modi resta estraneo alle consolidate pratiche sindacali di chiarezza e trasparenza, oltreché di formalità e ufficialità delle proprie comunicazioni.

Da parte nostra ribadendo la volontà di riprendere il confronto, anche grazie alla mediazione del Ministero, consideriamo inaccettabile, e rivelatore della volontà aziendale di non aprirsi al confronto, aver strumentalizzato tale episodio.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha preso atto dell'impossibilità di addivenire ad un accordo tra le parti e dichiarato formalmente esperita e conclusa con esito negativo la procedura di cui alla legge n. 83/2000.

Al fine di valutare le iniziative necessarie anche nel rapporto con il Consorzio in vista della ripresa autunnale, è convocato il Coordinamento unitario dei delegati e delle strutture per il prossimo 7 settembre a partire dalle ore 15.00 in modalità di videoconferenza, per la quale provvederemo a fornirvi in tempo utile i riferimenti necessari.

p. la FILCAMS/CGIL
(Federico Antonelli)

p. la FISASCAT/CISL
(Dario Campeotto)

p. la UILTuCS
(Paolo Proietti)